



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

AUTORIZZAZIONE N. 151/2020

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

- VISTA** l'istanza del 09/12/2019 assunta al prot. di questo Ente ARR12248 del 09/12/2019, la relativa documentazione allegata e le successive modifiche/integrazioni, da ultimo comunicate con lettera del 17/02/2020 assunta al prot dell'ADSP al n. ARR 2543 del 21/02/2020 trasmesse dal **sig. Tiberio Giorgio**, nato il 03/06/1948 ad Ortona (CH) e residente ad Ortona (CH) in via Giro degli ulivi, 3, in qualità di Amministratore Delegato della Società **Servimar srl** con sede in Ortona (CH), via Cervana, snc – 66026, al fine di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento dei servizi complementari alle operazioni portuali consistenti in **"attacco e stacco manichette navi cisterna"** nel porto di Ortona per l'anno 2020;
- VISTI** gli artt.16 e 18 della Legge 8 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n.132 del 06/02/2001 recante il Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'articolo 16 della legge n.84/1994.
- VISTO** il D. M. 31 marzo 1995 n. 585 con cui è stato approvato il Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali;
- VISTO** il Decreto 16 dicembre 2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, inerente il "Recepimento della direttiva 2001/96/CE in materia di *Requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e scarico delle navi portarinfuse*";
- VISTA** l'ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 02/2017 del 16/01/2017 avente oggetto Regolamentazione per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Ortona;
- VISTA** l'ordinanza del Presidente dell'AdSP n. 29/2018 del 17/05/2018, con la quale viene confermata la piena validità e vigenza delle Ordinanze già emanate dalla Capitaneria di Porto di Ortona, allora competente;
- CONSIDERATO** che le vigenti autorizzazioni per l'espletamento delle operazioni e servizi portuali nel porto di Ortona sono scadute il 31/12/2019;
- CONSIDERATO** che con Delibera n. 9 del 13/02/2020 il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole in ordine al rilascio delle autorizzazioni all'espletamento dei servizi portuali nel Porto di Ortona, all'impresa Servimar Srl, previa conferma del numero massimo delle autorizzazioni che possono essere rilasciate ai sensi del citato art. 16 comma 7;
- PRESO ATTO** che la società Servimar Srl. ha provveduto al versamento della somma di euro 615,98 quale canone per l'espletamento dei servizi portuali nonché alla



presentazione di polizza fideiussoria di euro 10.000,00 quale deposito cauzionale, e di polizza assicurativa per la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio di Impresa Portuale;

PRESO ATTO

che l'impresa ha presentato copia del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 aggiornato;

A U T O R I Z Z A

La Società Servimar s.r.l. con sede in Ortona (CH), via Cervana, snc – 66026 ad esercitare, nel porto di Ortona, per l'anno 2020, le seguenti tipologie di servizi: **“attacco e stacco manichette navi cisterna”**, così come definite dall'art.16 comma 1° della L. n.84 del 28/01/1994.

La presente autorizzazione è disciplinata, oltre che dalle norme citate in premessa, anche da quelle del Codice della Navigazione, del relativo Regolamento di esecuzione e dalle clausole e condizioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 1 La presente autorizzazione ha efficacia fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovata, previo parere del Comitato di Gestione, ove previsto, su domanda dell'impresa stessa, da **presentare entro e non oltre l'1 dicembre 2020.**

Art. 2 La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata, in ogni momento, senza diritto ad alcun indennizzo, con provvedimento motivato da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) qualora i soggetti indicati di cui all'art. 4 del decreto n. 132/2001 non risultino più in possesso dell'idoneità personale o professionale all'esercizio delle attività portuali per essere incorsi in procedimenti penali e concorsuali;
- b) qualora la capacità tecnica-finanziaria, accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione risulti notevolmente ridotta e tale da pregiudicare le attività indicate;
- c) qualora non siano state rispettate le disposizioni di legge in materia di sicurezza dei lavoratori;
- d) qualora sia utilizzato personale non iscritto nei registri di cui all'art. 5 del sopraccitato D.M.;
- e) qualora non venga rispettato il tariffario comunicato all'Autorità di Sistema Portuale;
- f) mancato pagamento del canone annuale nel termine fissato dall'Autorità.

Art. 3 L'impresa autorizzata è direttamente responsabile, nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e/o nei confronti di terzi, dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nonché di ogni danno causato a persone e/o cose nello svolgimento dell'attività oggetto della presente autorizzazione e/o nel suo mancato esercizio. È ugualmente responsabile dei danni che derivino dall'inosservanza delle disposizioni impartite dall'Autorità di Sistema Portuale. L'Autorità non assume, in dipendenza della presente autorizzazione, alcuna responsabilità verso terzi per l'opera svolta dall'Impresa autorizzata e dai lavoratori della medesima.

Art. 4 L'impresa è, inoltre, obbligata:

1. a trasmettere il tariffario del servizio prestato;
2. a fornire all'Autorità di Sistema Portuale e alla Capitaneria di Porto di Ortona tutte le indicazioni che sono richieste in merito alle operazioni compiute ed all'attività svolta nel Porto di Ortona;
3. ad osservare le disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro di cui al Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e



- successive modifiche, al Decreto Legislativo 272/99 e successive modificazioni e gli obblighi derivanti dalla Convenzione Internazionale del Lavoro (ILO) n. 152;
4. ad informare l'Autorità di Sistema Portuale di incidenti eventualmente occorsi sul lavoro a dipendenti inviando copia delle denunce inoltrate agli organi competenti;
 5. a svolgere i servizi portuali in parola solo ed esclusivamente con i macchinari, i mezzi meccanici o gli altri strumenti in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno, riportati nel registro di cui all'articolo 2 del Decreto 31 marzo 1995, n. 585. I predetti mezzi meccanici, idonei allo svolgimento delle operazioni portuali, dovranno essere assicurati, mantenuti in piena efficienza nonché dotati di tutti i sistemi di segnalazione ottico - acustici previsti dal Codice della Strada e dei prescritti verbali di verifica periodica ove prevista;
 6. a svolgere i servizi portuali in parola solo ed esclusivamente con il personale alle proprie dipendenze iscritto nel registro di cui all'articolo 5 del Decreto 06 febbraio 2001, n. 132. Il predetto personale deve essere assicurato da eventuali danni derivanti dall'espletamento dei servizi portuali. Dovrà, altresì, essere iscritto nel libro paga dell'Impresa ed in possesso di qualifiche idonee ed adeguate alle operazioni da svolgere, in modo tale da garantire la massima sicurezza nell'espletamento dei servizi medesimi;
 7. a comunicare prontamente all'Autorità di Sistema Portuale eventuali variazioni che dovessero modificare il contenuto dei registri di cui agli articoli 5 del Decreto 06/02/2001, n. 132;
 8. ad osservare le vigenti disposizioni in materia doganale e di pubblica sicurezza;
 9. ad emettere le fatture relative ai servizi portuali, riportando esclusivamente le rispettive voci tariffarie, con esclusione di altri eventuali importi connessi a prestazioni estranee alle operazioni stesse;

Art. 5 L'impresa presta il suo incondizionato assenso affinché l'Autorità di Sistema Portuale possa prelevare, per qualsivoglia motivo, in relazione alla presente autorizzazione, somme parziali o l'intero ammontare della cauzione senza che occorra alcun diverso provvedimento emesso da altri/e Enti/Amministrazioni e/o Autorità Giudiziaria. Nel termine di 5 (cinque) giorni dal prelevamento, l'impresa s'impegna a reintegrare la cauzione ridotta per effetto del sopraccitato prelevamento, pena la revoca della presente autorizzazione.

Art. 6 Con il presente atto, l'Impresa si obbliga ad osservare, oltre che le condizioni risultanti dagli articoli precedenti, anche le disposizioni contenute nel Codice della Navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione, fatte salve, comunque, le eventuali disposizioni legislative che in merito dovessero intervenire, nonché le altre leggi e regolamenti vigenti.

Art. 7 Si rilascia la presente autorizzazione in duplice esemplare, di cui uno verrà conservato agli atti di questo ufficio nel pertinente registro e l'altro sarà consegnato all'Impresa.

Ancona, li

26 FEB. 2020

Il Presidente
Rodolfo Giampieri